

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2040 del 18/11/2019

Seduta Num. 42

Questo lunedì 18 **del mese di** novembre
dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1975 del 29/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI ED UNIONI
DI COMUNI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO, DEL
FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI
OPPORTUNITÀ (ART. 5 E ART. 5BIS COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N. 93
CONVERTITO IN LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020";
- il D.P.C.M. 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013";
- la Scheda Programmatica per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2018 inviata al Dipartimento Pari Opportunità in data 30 aprile 2019 (PG. 416338);
- la L.R. 6/14 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza" e l'art. 15 "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee";
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;
- la propria delibera n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";

- la determinazione dirigenziale n. 10738 del 17 giugno 2019 "Aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018;

Considerato che l'art. 2 del D.P.C.M. 9 novembre 2018, in attuazione di quanto previsto dall'art 5, comma 2 lettera d) del D.L. 93/2013 ripartisce le risorse finanziarie, disponendo che dell'importo complessivo di Euro 20.000.000,00 il 33%, pari alla somma di Euro 6.600.000,00, (di cui **Euro 467.544,17** alla Regione Emilia-Romagna) ai sensi dell'art. 5-bis comma 2 lettera d) del sopra citato decreto legge, è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, mentre la rimanente somma, pari ad Euro 13.400.000,00 (di cui **Euro 1.310.466,60** alla Regione Emilia-Romagna), è suddivisa nella misura del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione;

Valutato che ai sensi del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Centri antiviolenza quei centri che svolgono attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e orientamento all'autonomia abitativa, promossi da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Valutato altresì che, a norma del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Case rifugio le strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini, promosse da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una

metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;

- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse destinate ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio, sono stati:

- a) condivisi, in data 20 maggio 2018, con i tecnici degli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e Case rifugio, i criteri individuati per il riparto e sotto indicati:

Centri Antiviolenza

- 10% numero di centri antiviolenza;
- 30% numero di ore di apertura al pubblico;
- 10% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Case rifugio

- 10% numero delle case rifugio;
- 30% numero dei posti letto;
- 10% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

- b) acquisiti, attraverso il sistema informativo regionale sui Centri antiviolenza iscritti all'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla propria deliberazione n. 586/2018 in possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014, i dati al 31.12.2018 dichiarati dai Centri antiviolenza relativi a:

- numero dei centri antiviolenza;
- numero di ore di apertura al pubblico;
- numero delle case rifugio;
- numero dei posti letto;

Dato atto che:

- in applicazione dell'art. 3 comma 2 del sopra citato D.P.C.M. 9 novembre 2018, la Regione ha inoltrato, al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio in data 30 aprile 2019 (PG n. 416338), richiesta di erogazione dei fondi spettanti e apposita scheda programmatica con l'indicazione degli obiettivi definiti, le attività da realizzare e il relativo cronoprogramma e piano finanziario;
- in conformità ai dati dichiarati dai Centri antiviolenza, attraverso il sistema informativo regionale e riferiti al 31.12.2018, al fine di predisporre il riparto delle risorse

finanziarie si provvede al riparto della somma complessiva pari a **Euro 1.179.419,93**, secondo gli importi indicati nella Tabella 1 allegata quale parte integrante del presente atto;

Vista la nota del Comune di Comacchio (PG/2019/0727677) con la quale il Comune chiede di assegnare i fondi spettanti per la gestione della casa rifugio per donne vittime di violenza nel distretto sud-est pari a **Euro 11.736,42**, al Comune di Ferrara in quanto capofila del progetto provinciale "Uscire dalla violenza";

Vista la nota del Comune di Ferrara (PG/2019/0727648) con la quale viene espressa la disponibilità dell'Ente all'assegnazione dei fondi spettanti al Comune di Comacchio per la gestione della casa rifugio per donne vittime di violenza nel distretto sud-est pari a **Euro 11.736,42**;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dai beneficiari, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2019 per **Euro 50.521,57** e nell'anno 2020 per **Euro 1.128.898,36**;

Considerato che la spesa complessiva pari ad **Euro 1.179.419,93** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii, in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 1.128.898,36** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2020, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di **Euro 1.179.419,93** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2020;

Preso atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni a valere per l'anno 2019 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n.

118/2011 e ss.mm. ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2020 al verificarsi della condizione sopraddeata;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di **Euro 1.179.419,93**;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 25 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 26 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la propria deliberazione n. 2301 del 27/12/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021" e ss.mm.;
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";
- la L.R. 30 luglio 2019, n. 13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";

- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. ii, per quanto applicabile;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 LR 43/2001 e affidamento dell'incarico di Direttore Generale "Sanità e Politiche Sociali";

- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 1123 "Attuazione regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. ii.";

- n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal

D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Vista la determinazione n. 10923 del 19.06.2019 "Conferimento incarico dirigenziale ad interim di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio educative";

Vista la determinazione n. 14189 dell'1.08.2019 "Individuazione responsabile di procedimento e attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - Sviluppo e Qualificazione dei Servizi territoriali in ambito sociale";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare e concedere ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri anti violenza e di Case rifugio un finanziamento complessivo di **Euro 1.179.419,93**, secondo gli importi indicati nella Tabella 1 Allegato 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare la somma complessiva di **Euro 1.179.419,93** registrata al n. 8427 di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende

Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2019-2021, anno di previsione 2019, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2301/2018 e ss.mm. ii.;

3) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 1.128.898,36** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2020, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4) di dare atto altresì che gli Enti locali di cui alla Tabella 1 hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm. ii.;

5) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente alle Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

6) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento quanto al finanziamento di **Euro 50.521,57** con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. ii., per quanto applicabile, ad esecuzione della presente deliberazione e ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9) e quanto a **Euro 1.128.898,36** provvederà a inizio 2020 per consentire lo svolgimento delle attività da realizzare nel medesimo anno sulla base del cronoprogramma e relativo piano finanziario;

7) di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Servizio Politiche sociali e socio educative, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dal D.P.C.M. 9 novembre 2018, nelle scadenze che verranno successivamente comunicate in coerenza con le indicazioni del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

8) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche Sociali e socio educative, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii..

1.179.419,94		10%		30%		10%			10%		30%		10%		
Ente destinatario	N. CAV	Riparto in Euro in base al n. di CAV	N° Ore apertura	Riparto in Euro in base al numero di ore di apertura	Popolazione per riparto CAV	Riparto in Euro in base alla popolazione	Totale Riparto CAV (Ricalcolato)	Case Rifugio	Riparto in Euro in base al n. di case rifugio	N.Pos ti letto	Riparto in Euro in base al n. di posti letto	Popolazione per riparto C.R.	Riparto in Euro in base alla popolazione	Totale Riparto per C.R.	Totale Riparto CAV e CR
Comune di Bologna	4	22.614,45	189	87.312,00	882.916	23.442,98	133.369,43	5	14.742,75	40	49.834,65	882.916	23.288,21	87.865,61	221.235,04
Comune di Imola	2	11.307,22	80	36.957,46	133.876	3.554,64	51.819,32	2	5.897,10	16	19.933,86	133.876	3.531,18	29.362,14	81.181,46
Comune di Cesena	1	5.653,61	25	11.549,21	209.530	5.563,39	22.766,21	0	-	0	-		-	-	22.766,21
Comune di Forlì	1	5.653,61	35	16.168,89	186.000	4.938,63	26.761,13	1	2.948,55	10	12.458,66	395.530	10.432,69	25.839,90	52.601,03
Comune di Ferrara	1	5.653,61	63	29.104,00	346.563	9.201,86	43.959,47	2	5.897,10	17	21.179,72	249.562	6.582,56	33.659,38	77.618,85
Comune di Comacchio								1	2.948,55	5	6.229,33	97.001	2.558,54	11.736,42	11.736,42
Comune di Modena	1	5.653,61	34	15.706,92	348.339	9.249,02	30.609,55	2	5.897,10	9	11.212,80	388.487	10.246,92	27.356,82	57.966,37
Unione Terre d'Argine	1	5.653,61	30	13.859,05	106.812	2.836,05	22.348,71	1	2.948,55	7	8.721,06	146.959	3.876,26	15.545,87	37.894,58
Unione Terre di Castelli	1	5.653,61	20	9.239,37	132605	3.520,90	18.413,88	1	2.948,55	9	11.212,80	172.753	4.556,61	18.717,96	37.131,84
Comune di Piacenza	1	5.653,61	40	18.478,73	287.657	7.637,80	31.770,14	2	5.897,10	17	21.179,72	287.657	7.587,38	34.664,20	66.434,34
Comune di Parma	1	5.653,61	35	16.168,89	452.015	12.001,80	33.824,30	4	11.794,20	33	41.113,58	452.015	11.922,56	64.830,34	98.654,64
Comune di Ravenna	1	5.653,61	70	32.337,78	200.164	5.314,71	43.306,10	4	11.794,20	32	39.867,72	200.164	5.279,62	56.941,54	100.247,64
Unione Romagna Faentina	1	5.653,61	25	11.549,21	88.662	2.354,13	19.556,95	5	14.742,75	26	32.392,52	88.662	2.338,59	49.473,86	69.030,81
Unione Comuni Bassa Romagna	1	5.653,61	28	12.935,11	102.359	2.717,81	21.306,53	2	5.897,10	11	13.704,52	102.359	2.699,87	22.301,49	43.608,02
Comune di Reggio Emilia	1	5.653,61	42	19.402,67	533.158	14.156,29	39.212,57	4	11.794,20	34	42.359,45	533.158	14.062,83	68.216,48	107.429,05
Comune di Rimini	1	5.653,61	20	9.239,36	225.602	5.990,13	20.883,10	3	8.845,65	12	14.950,39	225.602	5.950,58	29.746,62	50.629,72
Comune di Cattolica	1	5.653,62	20	9.239,36	114.784	3.047,72	17.940,70	1	2.948,54	6	7.475,20	114.784	3.027,59	13.451,33	31.392,03
Unione Comuni distretto ceramico (*)	1	4.869,77	15	4.577,98	120.443	2.414,13	11.861,88		-		-		-	-	11.861,88
	21	117.941,99	771	353.825,99	4.471.485	117.941,99	589.709,97	40	117.941,99	284	353.825,98	4.471.485	117.941,99	589.709,96	1.179.419,93

Tabella 2

Ente destinatario	Riparto per Centri antiviolenza		Riparto per Case rifugio		Riparto Totale	
	2019	2020	2019	2020	2019	2020
Comune di Bologna	0	133.369,43	0	87.865,61	0	221.235,04
Comune di Imola	0	51.819,32	0	29.362,14	0	81.181,46
Comune di Cesena	0	22.766,21	0	-	0	22.766,21
Comune di Forlì	4.293,16	22.467,97	2.146,59	23.693,31	6.439,75	46.161,28
Comune di Ferrara	0	43.959,47	0	45.395,80	0	89.355,27
Comacchio						-
Comune di Modena	0	30.609,55	0	27.356,82	0	57.966,37
Unione Terre d'Argine	0	22.348,71	0	15.545,87	0	37.894,58
Unione Terre di Castelli	6.219,94	12.193,94	6.000,00	12.717,96	12.219,94	24.911,90
Comune di Piacenza	0	31.770,14	0	34.664,20	0	66.434,34
Comune di Parma	0	33.824,30	0	64.830,34	0	98.654,64
Comune di Ravenna	0	43.306,10	0	56.941,54	0	100.247,64
Unione Romagna Faentina	0	19.556,95	20.000,00	29.473,86	20.000,00	49.030,81
Unione Comuni Bassa Romagna	0	21.306,53	0	22.301,49	0	43.608,02
Comune di Reggio Emilia	0	39.212,57	0	68.216,48	0	107.429,05
Comune di Rimini	0	20.883,10	0	29.746,62	0	50.629,72
Comune di Cattolica	0	17.940,70	0	13.451,33	0	31.392,03
Unione distretto ceramico	11.861,88				11.861,88	-
TOTALI	22.374,98	567.334,99	28.146,59	561.563,37	50.521,57	1.128.898,36

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1975

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1975

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1975

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2040 del 18/11/2019

Seduta Num. 42

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi